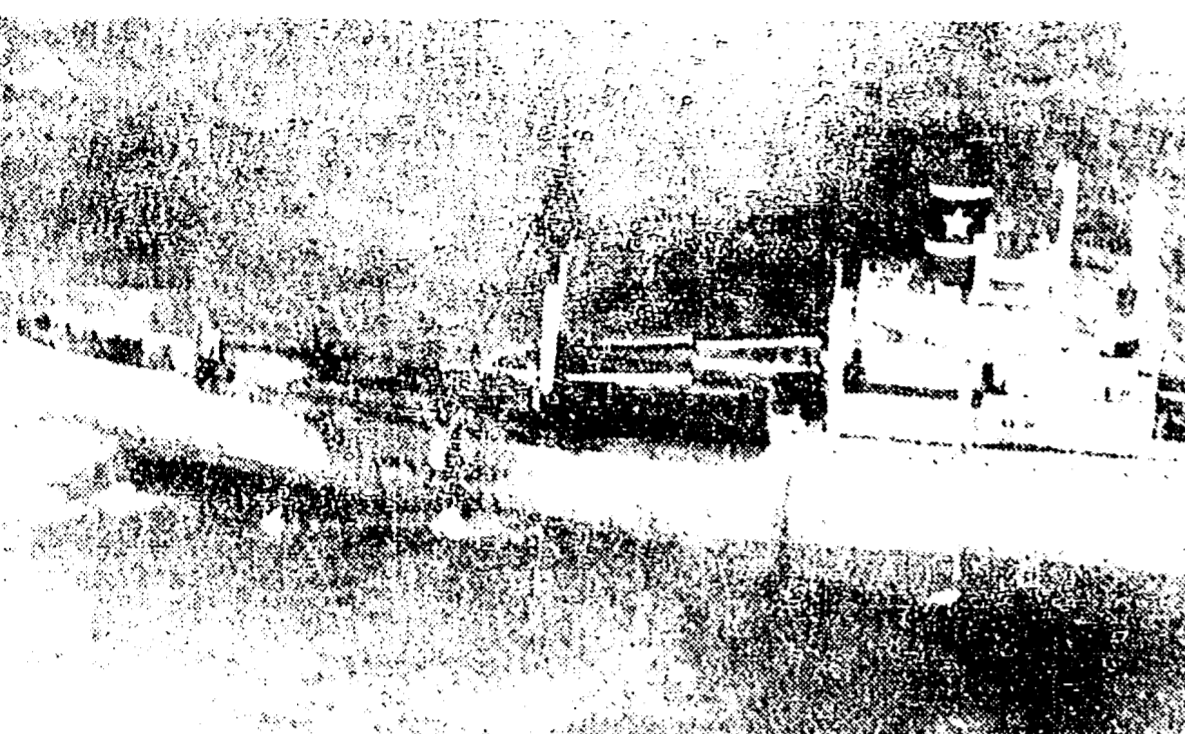


Alla deriva la nave americana «Badger State»

Più nessuna speranza per i venti marinai dispersi

I superstiti sono 14, tra i quali il capitano - L'unità, diretta nel Vietnam, trasportava un micidiale carico di bombe e razzi - Oscure le cause che hanno provocato le esplosioni



PEARL HARBOR — Una veduta della «Badger State» squassata da una serie di esplosioni

SERVIZIO
HONOLULU, 26 dicembre — È stata praticamente abbandonata la speranza di trovare ancora in vita qualcuno dei venti marinai dispersi in pieno Pacifico dopo l'abbandono della nave da carico americana «Badger State».

Una volta salvati i 14 superstiti, compreso il comandante, Charles Wilson, a poche ore dall'abbandono della nave squassata da una serie di esplosioni, le ricerche condotte nella zona dell'oceano in cui è avvenuto l'incidente hanno dato finora risultati ben poco incoraggianti. Cinque cadaveri sono stati recuperati e uno di essi è stato preso a bordo del mercantile «Alma Deano».

Una nave che sta rimasta nella zona a continuare le ricerche, il mercantile tedesco «Brunst» e la nave da carico liberiana «Vidar», che per tutta la giornata di ieri avevano peristrato l'oceano in tempesta, hanno deciso di proseguire la navigazione.

Il mercantile greco «Kiana Star» ha comunicato che trovandosi a corto di carburante aveva deciso di puntare verso Yokohama, in Giappone, con a bordo i superstiti.

Sul luogo di quella che si profila ormai come una pesante sciagura del mare è atteso per mercoledì il rimorcinatore militare americano «Abnaki», tentato di agganciare lo scafo della «Badger State», che sta andando alla deriva e fumando ancora per l'incendio seguito alle esplosioni. Si tratta di una nave di tipo militare, attrezzata per il salvataggio di naufraghi e per la distruzione di navi nemiche.

La «Badger State» trasportava un micidiale carico di munizioni, in buona parte bombe e razzi.

Le cause delle esplosioni, che si verificarono anche aerei militari, era stato segnalato l'avvicinarsi di svariati naufraghi sparsi entro un largo raggio e in balia della furia del mare su battelli di gomma e con indosso giubbotti di salvataggio.

Nella zona dell'incidente, alla furia dell'oceano si aggiunge una temperatura altissima e in tali condizioni — ha detto un portavoce della guardia costiera in tono rassegnato — un uomo ben difficilmente può sopravvivere a lungo, se immerso nell'acqua.

L'incidente alla «Badger State» è avvenuto nella notte tra giovedì e venerdì. Il cargo, di 3.166 tonnellate, con 39 uomini a bordo, era partito da Seattle con destinazione Damant portando un materiale aerea di munizioni, comprese bombe e razzi di vario tipo e peso. Si calcola che la potenza esplosiva dell'intero carico equivallesse a quella di circa quindici tonnellate di tritolo.

Sulle cause delle esplosioni, verificatesi nel pieno della tempesta, non si hanno per ora elementi precisi. Si pensa che gli scoppi siano stati provocati dall'urto di qualche cassa opprimente da infiltrazioni di acqua in sala macchine.

In un primo tempo, da bordo della «Badger State» era stato comunicato che l'equipaggio avrebbe tentato di mantenere il controllo della nave, ma poi, in seguito alla rottura delle corde che trattenevano il carico, il comandante aveva deciso l'abbandono.

George Zucker

A un avvocato di San Francisco

Maniaco omicida invoca soccorso

Avrebbe ucciso cinque persone - Alla lettera con la quale chiede aiuto ha accluso un brandello di camicia di una delle vittime sporco di sangue

SAN FRANCISCO, 26 dicembre — Il maniacò, sospeso dal tribunale per la sua pericolosità, ha inviato al giudice di San Francisco, Melvin Belli, una lettera nella quale chiede aiuto per il suo problema. Nella lettera, parte della quale è stata resa nota dalla polizia, il maniaco omicida, che si definisce «Zodiac», scrive: «Sono Zodiac. Le dico che ho ucciso cinque persone e che ho fatto un altro omicidio perché questa cosa che mi fa fare lo trovo così interessante. Trovo estremamente interessante il controllo e l'ordine. Per questo mi aiuto, sto attento».

Secondo la polizia, «Zodiac» avrebbe ucciso almeno cinque persone tra il 1968 e il 1969, se l'indagine del dicembre del 1968 scorso non ha una lunga serie di lettere e di messaggi a Zodiac e a «Zodiac» serviva «Sono Zodiac. Le dico che ho ucciso cinque persone e che ho fatto un altro omicidio perché questa cosa che mi fa fare lo trovo così interessante. Trovo estremamente interessante il controllo e l'ordine. Per questo mi aiuto, sto attento».

Alcuni giorni dopo l'arresto di Steve «Zodiac» è stato arrestato il suo fratello, detto «Zodiac», come protettore della camera di Steve. Successivamente, il 24 novembre, «Zodiac» inviò una lettera con un frammento di tessuto al San Francisco Chronicle.

Nella lettera, si dice che una persona che dichiarava di essere «Zodiac» telefonò al

fax, Melvin Belli, nella prima settimana di dicembre, per chiedergli di assistere la sua difesa. Lo sconosciuto interpellato disse soltanto poche parole e non fu possibile stabilire se si trattava realmente di «Zodiac» o di uno scherzo.

La lettera inviata all'avv. Belli a Natale ha invece lo stesso caratteristico dei precedenti messaggi di «Zodiac». La polizia non ha reso nota il testo del messaggio apparentemente perché esso comprendeva sberleffiamenti sul modo di fare l'avv. Belli, come un tempo, e un contratto con «Zodiac». Quando la lettera è pervenuta allo studio dell'avv. Belli, si era già conclusa una collaudata avvertito telefonicamente l'avv. Belli e ha consegnato la lettera alla polizia.

Secondo la polizia, le prime due vittime di «Zodiac» sarebbero stati due giovani innamorati, Patricia Jensen, di 19 anni, e Thomas F. Adams, di 17 anni, trovati in un sacco sotterraneo presso Valeno, in California, il 20 dicembre dello scorso anno.

In un'altra zona presso Valeno frequentata da innamorati si trovò il corpo di un altro giovane, Brian Hartnell, di 27 anni, in un terzo sacchetto di carta e di plastica.

Due settimane dopo, a San Francisco, furono trovati due altri corpi, ma non fu possibile stabilire le loro identità.

Siracusa

Una bimba eredita tre miliardi dal prozio d'America

SIRACUSA, 26 dicembre — Una bimba siracusana di quattro anni, Sabrina Cassia, è diventata miliardaria ereditando un patrimonio di oltre tre miliardi di dollari. La piccola Sabrina, benedetta da un lavetto di eredità militare, è la figlia di un generale di guerra, il generale d'America, il generale d'America, il generale d'America, il generale d'America.

Per la Sicur-Fren

incontro fra operai e parlamentari

LATINA, 26 dicembre — I quaranta operai della Sicur-Fren, il cui stabilimento è in via di chiusura, si sono incontrati con i deputati del partito, dopo il grave episodio del licenziamento di alcuni operai. Gli operai, che hanno chiesto un incontro con i parlamentari, si sono incontrati con i deputati del partito, dopo il grave episodio del licenziamento di alcuni operai.

questa sì!



...È MOLINARI

Poche storie! Non venitemi a parlare di utilitarie travestite da "grand prix", di scarpe "che sembrano inglesi", di attici "gran lusso"... a prezzi modici. Quando devo scegliere non ho esitazioni: scelgo sempre il meglio. Per questo, quando chiedo una Sambuca, poche storie! Esigo la vera Sambuca MOLINARI: è una questione di principio, una questione di gusto, una questione di stile!

la sambuca è MOLINARI

MOLINARI è la sambuca

TELERADIO

RAI TV programmi

TV nazionale

radio

NAZIONALE

12,30 Antologia di sapere

13,00 Il circolo dei genitori

13,30 Telegiornale

17,00 Il paese di Giocaggio

17,30 Telegiornale

17,45 La TV dei ragazzi

18,45 Tutti liberi

19,15 Sapere

19,45 Telesport

20,30 Telegiornale

21,00 Qualcosa in più

21,05 Parle, amore e più

22,50 Prima visione

23,00 Telegiornale

TV secondo

18,15 Stasera Betty Pravo

21,00 Telegiornale

21,15 Il mondo verso il '70

22,15 Centenario di Berlio

23,00 Riccardò

programmi svizzeri

18,15 Telesport

19,15 Telegiornale

20,30 Telegiornale

21,00 Qualcosa in più

21,05 Parle, amore e più

22,50 Prima visione

23,00 Telegiornale

Stava entrando nel porto di Genova

Contro gli scogli la «Giulio Cesare»

Una falla nella fiancata sinistra - L'incidente prodotto da una raffica di tramontana

GENOVA, 26 dicembre — Una violenta raffica di tramontana, che ha colpito la nave nel momento più delicato della sua traversata, ha causato la falla nella fiancata sinistra della nave, che stava entrando nel porto di Genova. L'incidente è stato causato da una raffica di tramontana che ha colpito la nave nel momento più delicato della sua traversata.

La nave, che stava entrando nel porto di Genova, ha subito una falla nella fiancata sinistra. L'incidente è stato causato da una raffica di tramontana che ha colpito la nave nel momento più delicato della sua traversata.

La nave, che stava entrando nel porto di Genova, ha subito una falla nella fiancata sinistra. L'incidente è stato causato da una raffica di tramontana che ha colpito la nave nel momento più delicato della sua traversata.

Ragusa:

con un pugno uccide il cognato

ragusa, 26 dicembre — Un spazzino ragusano, Pietro, di 53 anni, di Modica, ha ucciso con un pugno il cognato Vincenzo Camparolo, di 62 anni, nel corso di un litigio provocato da un contratto familiare.

Il pugno è stato lanciato da Pietro Camparolo, di 53 anni, di Modica, che ha colpito il cognato Vincenzo Camparolo, di 62 anni, nel corso di un litigio provocato da un contratto familiare.

Il pugno è stato lanciato da Pietro Camparolo, di 53 anni, di Modica, che ha colpito il cognato Vincenzo Camparolo, di 62 anni, nel corso di un litigio provocato da un contratto familiare.